

COMUNICATO STAMPA

Perdiamo anche Trasporti ...la Marsica, terra di nessuno!

Nei mesi scorsi le Rappresentanze Sindacali Aziendali del territorio marsicano, hanno proclamato lo Stato d'Agitazione del personale Arpa di Avezzano, in merito ad alcune problematiche, che sia i lavoratori che i viaggiatori, si trovano a dover affrontare giornalmente:

- **L'insicurezza e i continui guasti dei mezzi aziendali;**
- **La carenza del personale d'officina e dei pezzi di ricambio per la sistemazione dei mezzi;**
- **La grave carenza di personale viaggiante che produce eccessivo straordinario;**
- **Le modalità vessatorie nei confronti delle parte sociali adottate dall'azienda.**

A questi fatti, di per sè molto gravi, si aggiunga l'incertezza del proprio futuro lavorativo di tanti lavoratori e la conseguente poca fruibilità del diritto alla mobilità di migliaia di cittadini marsicani, oltre all'azzeramento, già dichiarato dall'azienda, di oltre 30 anni di contrattazione sindacale.

Quanto espresso nel Piano Industriale della nascente azienda unica di trasporto (**T.U.A. Spa**), pone la Marsica davanti ad **uno scenario futuro con connotati catastrofici** per il sistema trasportistico, a differenza di quanto accade in altre realtà regionali evidentemente meglio tutelate dalla propria classe politica territoriale e regionale.

Sul nostro territorio le intenzioni politiche sono:

- **400.000 km di servizio pubblico tagliati, in virtù di sovrapposizioni con il servizio ferroviario presente (QUALE!?), con interi comuni lasciati senza diritto alla mobilità;**
- **300.000 km ulteriori di subconcessioni (che significano PRIVATIZZAZIONI!?) con poche garanzie di effettiva esecuzione (vedi corsa Avezzano-Napoli ore 05.50, di recente soppressa dall'affidatario privato);**
- **Un sistema tariffario diverso e penalizzante rispetto a quello presente in altri territori della (NOSTRA!?) Regione, vedasi BIGLIETTO UNICO nell'area Metropolitana Pescara-Chieti;**

Il disinteresse totale della Regione verso le migliaia di utenti marsicani, che quotidianamente usufruiscono del servizio pubblico da e per Roma, **i quali non potranno più acquistare gli abbonamenti a tariffe agevolate**, a causa della diversa tipologia del servizio da linea di Trasporto Pubblico a linea Commerciale, dove per legge, non è possibile emettere abbonamenti. Questo a causa di una politica Regionale che non riesce a tutelare tutti i cittadini, marsicani e non, allo stesso modo.

Abbiamo provato a rendere partecipi sia **la politica territoriale, che quella regionale eletta da noi marsicani a tutela dei nostri interessi** ma, le risposte ottenute, aldilà di puri slogan alla ricerca di visibilità elettorale, sono state talmente sterili, da lasciare completamente indifferente chi **continua a governare il processo di "riforma" del TPL abruzzese.**

Le RSA di Avezzano, denunciano con forza, l'evidente disparità di gestione del trasporto Pubblico in Abruzzo, che consente **in alcune zone lo sperpero di denaro Pubblico**, come il servizio Pubblico che da Lanciano arriva al Centro Commerciale Megalò di Chieti, o sempre da Lanciano, il servizio Pubblico che porta all'Acqualand di Vasto, mentre in altre zone come la Marsica si tagliano Servizi essenziali per Studenti, Lavoratori e per tutti quelli che hanno bisogno oltre che diritto alla personale mobilità.

Siamo sicuri **che la condivisione con gli utenti del servizio pubblico territoriale**, possa portare maggiori risultati ed intendiamo provare quindi, **insieme a loro**, ad ottenere una giusta mediazione tra il **diritto alla mobilità cittadina**, le nostre **necessità lavorative** e quelle di una riforma settoriale più **equa e sostenibile in tutta la Regione Abruzzo** e per tutti gli abruzzesi.

Per tutto quanto sopra **sciopereremo il giorno martedì 21 Luglio dalle 9,30 alle 13,30.**

Le R.S.A. della Sede di Avezzano